

RIFACIMENTO COPERTURA CON MANTO IMPERMEABILE A VISTA - TETTO CALDO

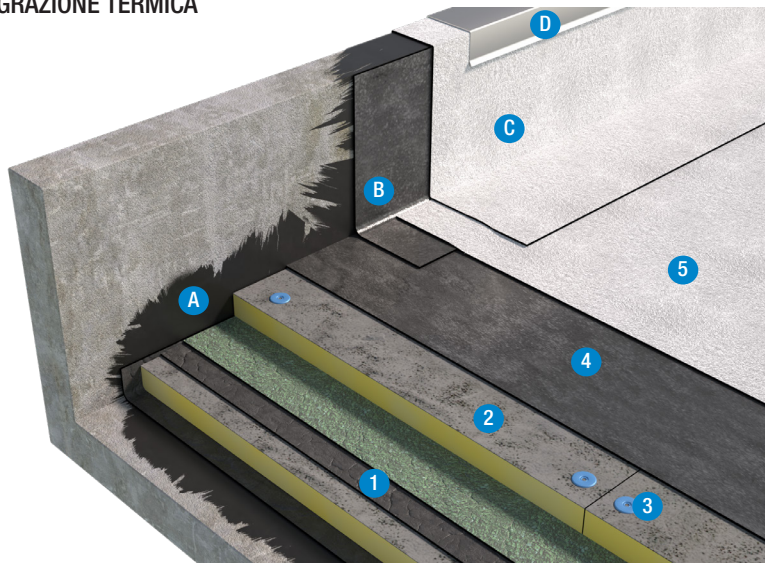
SISTEMA IMPERMEABILE CON NUOVO ELEMENTO DI TENUTA IN MEMBRANE BPE APPLICATO A TOTALE ADERENZA CON INTERPOSIZIONE DI PANNELLO DI REGOLARIZZAZIONE / INTEGRAZIONE TERMICA

Superficie orizzontale

- 1 Supporto esistente
- 2 Pannello di regolarizzazione
- 3 Elemento di fissaggio del coibente
- 4 Elemento di tenuta BPE 1° strato
- 5 Elemento di tenuta BPE 2° strato

Superficie verticale

- A* Strato di imprimitura
- B Fascia di rinforzo
- C Elemento di tenuta BPE
- D Soluzioni di finitura possibili:
 - 1 - scossalina
 - 2 - profilo metallico



*A Nota Bene:
Lo strato di imprimitura è richiesto solo in caso di completa rimozione del rivestimento impermeabile esistente dal verticale.

Il raccordo dell'elemento di tenuta sui risvolti verticali di opere complesse o laddove non sia possibile l'uso di fiamme libere, può essere realizzato utilizzando il ciclo poliuretano/bituminoso ALSAN FLASHING marcato CE grazie alla Valutazione Tecnica Europea (ETA-08/0114). Per maggiore approfondimento consultare la documentazione specifica.

SOLUZIONE DOPPIO STRATO

SISTEMA PROPOSTO

Elemento di tenuta	2° strato	NOVAGUM-P MINERAL 4 mm (su cimosa)
	1° strato	FLEXGUM-P 4 mm
Pannello di regolarizzazione / Integrazione termica		SOPRAPIR VB
Supporto esistente		Membrana bituminosa
Pendenza		$1,5\% \leq P \leq 5\%$

I prodotti e la soluzione tecnica indicati, rappresentano una selezione nell'ambito della gamma Soprema srl. Altri prodotti e soluzioni potrebbero comunque essere utilizzate dato che, le modalità di intervento per il rifacimento conservativo su sistemi impermeabili preesistenti, sono influenzate da molteplici fattori e richiedono opportune analisi preliminari. A tale scopo contattare l'ufficio tecnico Soprema.

SUPPORTO ESISTENTE

Il piano di posa dovrà essere:

1. asciutto e pulito accuratamente, in modo da rimuovere detriti ed asperità che possano arrecare danneggiamenti agli elementi soprastanti
2. regolarizzato mediante taglio ed appianamento di ondulazioni e bolle presenti sul piano
3. se in tensione tagliato al piede dei risvolti verticali
4. libero da strati di zavorra (ghiaia, protezioni pesanti fisse o mobili, ecc.)
5. stabile nel tempo
6. compatibile chimicamente con i materiali costituenti il nuovo pacchetto di impermeabilizzazione
7. l'elemento portante dovrà essere idoneo per l'esecuzione del fissaggio meccanico
8. dotato di adeguata pendenza. Per copertura piana o sub-orizzontale pendenza compresa tra 1,5 e 5%.
9. sui risvolti verticali si dovrà provvedere, ove possibile, alla completa rimozione delle lattennerie, dei profili metallici e, se non aderente, del rivestimento impermeabile esistente

PANNELLO DI REGOLARIZZAZIONE / INTEGRAZIONE TERMICA

Elementi normalmente piegabili:

- Lastre in poliuretano **SOPRAPIR VB*** rivestite sulla faccia superiore in velo vetro bitumato e su quella inferiore con velo vetro mineralizzato con resistenza alla compressione 150 kPa (UNI EN 826)

*Conforme ai criteri ambientali minimi CAM.

- La superficie finale costituita dai vari pannelli deve risultare complanare al fine di evitare zone di ristagno d'acqua
- Posa a fissaggio meccanico mediante idonei sistemi per supporto in cls.
- Il vincolo meccanico sul piano dovrà essere eseguito con apposito schema di fissaggio sviluppato secondo norma UNI EN 1991-1-4.

ELEMENTO DI TENUTA

Primo strato

Membrana bitume-polimero-plastomero (BPE) con rinforzo interno in geotessile non tessuto di poliestere da filo continuo ad alta grammatura, stabilizzato con fibre di vetro che conferiscono elevata stabilità dimensionale.

La faccia superiore è rivestita con sabbia amorfa antiadesiva e quella inferiore con film poliolefinico termofusibile.

Posa in opera in totale aderenza sul pannello di regolarizzazione e sui verticali mediante rinvenimento a fiamma di gas propano.

Si consiglia di integrare il vincolo del primo strato con fissaggi meccanici posti sulle zone d'angolo (4/m²) e sulla prima fascia perimetrale (2/m²)

Secondo strato

Membrana bitume-polimero-plastomero (BPE) con rinforzo interno in geotessile non tessuto di poliestere da filo continuo ad alta grammatura, stabilizzato con fibre di vetro che conferiscono eccellente stabilità dimensionale

La faccia superiore è autoprotetta con scaglie di ardesia ceramizzata (preferibilmente di colore bianco), quella inferiore rivestita da un film poliolefinico termofusibile.

Posa in opera in totale aderenza al primo strato mediante rinvenimento a fiamma di gas propano.

Normativa di riferimento

- UNI 11442: Criteri per il progetto della resistenza al vento di coperture continue.